



**DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI**

Comunicato stampa 13 febbraio 2020

TRAFFICO CUCCIOLI, PARLAMENTO EUROPEO VOTA UNA RISOLUZIONE PER LO STOP AL COMMERCIO ILLEGALE DI CANI E GATTI.

LAV: UNA BATTAGLIA CHE CI HA VISTI PROMOTORI DELLA LEGGE 201/2010, PRIMA IN EUROPA A CONTRASTARE IL FENOMENO. AUSPICHIAMO REGOLE EUROPEE PIÙ STRINGENTI PER IL COMMERCIO LEGALE, MA L'INVITO AI CITTADINI È DI SCEGLIERE SEMPRE L'ADOZIONE DA UN CANILE O UN RIFUGIO

Il Parlamento Europeo ha votato ieri a larga maggioranza una risoluzione per lo stop al commercio illegale di cani e gatti. Con 607 voti a favore su un totale di 629 votanti, i membri del Parlamento europeo hanno approvato un testo che invita la Commissione europea a istituire un sistema comunitario obbligatorio per la registrazione di cani e gatti, a regolamentare meglio le vendite online e implementare l'attività delle forze dell'ordine in contrasto al traffico illegale.

Per Eurogroup for Animals (organizzazione che raggruppa numerose associazioni animaliste europee, di cui LAV è partner italiano da molti anni) *"l'implementazione dell'identificazione e della registrazione a livello europeo per cani e gatti garantirebbe la piena tracciabilità degli animali. Con i poteri conferiti dalla Animal Health Law, normativa europea a tutela degli animali, prima del 2023 ci aspettiamo vedere un atto delegato che affronti questo problema"*.

"Un animale non è un oggetto e acquistarne uno finisce sempre con l'alimentare un business, legale o sommerso che sia. – commenta Ilaria Innocenti, Responsabile LAV Area Animali familiari – Tuttavia regole più stringenti per il commercio legale che garantiscano la tracciabilità di cani e gatti commercializzati, possono contribuire a diminuire gli scambi non verificabili, che sono per la maggior parte frutto di traffici illegali".

La maggior parte degli animali familiari provenienti da fonti illegali, infatti, viene venduta online e questo commercio, molto redditizio, è spesso mascherato come movimento non commerciale, inoltre questi cani e gatti spesso non soddisfano i requisiti sanitari stabiliti dalla normativa UE. Spesso sono animali troppo giovani per essere stati vaccinati o sono accompagnati da passaporti fraudolenti che forniscono informazioni false sulle loro origini. Per questo i membri di Eurogroup for Animals invitano la Commissione europea a introdurre soluzioni strutturali al problema del commercio illegale di cuccioli.

Secondo la ricerca *"On the welfare of dogs and cats involved in commercial practice"*, finanziata proprio dalla Commissione Europea, sono 46 mila i cani scambiati tra gli Stati dell'UE per un **valore complessivo di 5,5 milioni di euro ogni mese.** – **prosegue Ilaria Innocenti** – *Lo stesso studio rivela che i sistemi di identificazione e registrazione di cani e gatti, nonché le normative nazionali in materia di allevamento, trasporto e commercio, differiscono tra Stati membri: una vera culla per l'illegalità. Uniformare le regole di identificazione e registrazione degli animali e implementare l'attività delle forze dell'ordine in contrasto al traffico illegale sono passi fondamentali per sconfinare il fenomeno"*.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

"Molte persone non sono a conoscenza del commercio illegale di animali domestici in UE e sono spesso spinte dall'emozione a effettuare un acquisto immediato. Tendiamo a fidarci delle piattaforme Internet e a considerare affidabili le pubblicità online, questo rende vulnerabili noi, come consumatori, e soprattutto gli animali. – ha affermato Reineke Hameleers, direttore di Eurogroup for Animals – L'UE ha un ruolo chiave da svolgere per una migliore regolamentazione del commercio in Europa di animali da compagnia. Chiediamo al Commissario Kyriakides di prendere molto sul serio questo problema e le preoccupazioni dei cittadini e di sfruttare le opportunità legislative previste da questo termine per porre fine al commercio illegale di animali domestici".

LAV rivolge un appello ai cittadini affinché la scelta di condividere la propria vita con un cane o un gatto venga compiuta in modo ponderato e responsabile e perché si opti sempre per l'adozione da un canile o da un rifugio, mai per l'acquisto.

L'adozione da un canile, infatti, da un lato consente di contrastare l'odioso fenomeno del randagismo – in Italia ci sono oltre 100.000 cani in attesa di una famiglia – dall'altro contrasta la domanda che alimenta il commercio di animali "di razza" e, quindi, anche l'incentivo per chi su questo business lucra illecitamente.

IL TRAFFICO DI CUCCIOLI IN ITALIA ED EUROPA

IL BUSINESS

46 MILA

circa i cani che ogni mese nei Paesi dell'Unione Europea vengono "movimentati" e dei quali solo nella metà dei casi è possibile la tracciabilità

300.000 circa

Gli animali d'affezione che ogni anno vengono commercializzati illegalmente attraverso l'Europa

5,5 MILIONI DI €

Il valore complessivo mensile dei 46 mila cani scambiati tra gli Stati dell'UE (secondo una ricerca finanziata dalla Commissione Europea). Riteniamo che il valore effettivo sia almeno il doppio

LA TRATTA

I cuccioli vedono la luce in situazioni esasperate. Vengono stipati in furgoni e bagagliai e trasportati per distanze enormi. Sono a rischio di contrarre malattie trasmissibili o ne sono già portatori, con grave rischio anche per la salute pubblica

Tra i reati più spesso contestati troviamo: maltrattamento di animali, trasporto e detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura, frode in commercio, utilizzo di falsa documentazione, traffico illecito di animali da compagnia, sostituzione di persona, usurpazione di funzioni pubbliche, ricostituzione, associazione per delinquere, falso materiale falso, ideologico e truffa

100.000

I CANI IN ATTESA DI UNA FAMIGLIA

L'adozione da un canile consente di contrastare l'odioso fenomeno del randagismo e contrasta la domanda che alimenta il commercio di animali "di razza"

LA LEGGE

Fortemente voluta dalla LAV, la Legge 201 del 2010 fa dell'Italia l'unico Paese dell'Unione ad avere una specifica normativa contro il traffico di cuccioli

5.609 CANI

e 86 gatti, sequestrati dal 2010, anno in cui è entrata in vigore la legge contro la tratta dei cuccioli, fino al 2018, (dal valore complessivo di 4.500.000 euro).

**A NATALE, E TUTTO L'ANNO,
L'AMORE NON SI COMPRA,
SI ADOTTA.**

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

